

Tra noi sottoscritti Cealato Domenico e
Dallacosta Clemente abbiamo fra noi
la seguente convenzione di modo e forma
dichiarata, nel presente atto

Essendo che io Cealato Domenico sono con-
cessionario del lotto agricolo N° 14 della Ditta
Soga Traversaro quindici di Febbraio con questo
atto di mia spontanea volontà senza essere
costretto o obbligato da nessun dichiaro che
cedo a Dallacosta Clemente un retaglio del
detto mio lotto agricolo N° 14 della Ditta Soga
e Traversaro, e contenente la superficie di centodici
metri (110) di larghezza e della lunghezza della
meta del detto lotto. Essendo che in questi 110 me-
tri di larghezza è compreso un piccolo palude, questo
io me lo riservo obbligandomi di restituire una eguale
area di terra in fondo alla terra che cedo al detto
Dallacosta Clemente.

Per una tale concessione il detto Dallacosta Cle-
mente è obbligato a fare sull'altissima terra in
posizione che io gli mostrerò una casa di legno del-
la grandezza di quatto metri per sei metri di
buon legname con zatterione e fatto secondo l'arte.
Una tal opera deve essere fatta entro il tempo di
cinque mesi da oggi, perché fino a tanto che
non sarà fatta questa opera egli Dallacosta Clemen-
te non può considerarsi come padrone della terra
essa e io mi riservo il diritto di approfittarmi del-
le case che sono nel terreno che gli ho cesso fino a
tanto che non avrà fatto nella mia terra la casa
di sopra nominata.

Io sottoscritto Dallacosta Clemente accetto questa
concessione obbligandomi a fare la casa in dipresso

non patendo io fino a che non avrò fatto questa opera
considerarmi come padrone della terra che mi fu cedu-
ta dal Collato Domenico

E per essere la verità, abbiamo passato la presente,
scrittura che dopo di essere stata letta la sottoscrissi-
mo coi testimoni

A. Teresa di Corsia 21 Febbraio 1884

Collato Domenico

Dalla Costa Clemente

Marante Carlo Testimoni

Abbiamo Pegg Testimoni